

Tea Stilton

Il sogno diventa realtà



PIEMME

Testi di Tea Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.ildiariodelleteasisters.it

Coordinamento testi di Chiara Richelmi per Atlantyca Srl

Collaborazione testi di Alessandro Calabrese per Atlantyca Srl

Supervisione testi di Elisabetta Dami Srl

Illustrazioni di copertina di Barbara Pellizzari (disegno) e Ivan Bigarella (colore)

Art director Fernando Ambrosi

Graphic design di Michela Battaglin

Illustrazioni interne di Barbara Pellizzari (disegno) e Viola Massarenti (colore)

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2024 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

All rights reserved © International Characters Srl - Milan, Italy

Foreign rights publishing © Atlantyca srl - Milan, Italy

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2024 - 2025 - 2026

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.

via Mondadori, 15 - Verona

PRENDERSELA COMODA



Colette *inspiro'* l'aria frizzante del primo mattino, camminando a passo lento tra gli alti palazzi di Broadway.

Per compiere la sua missione, aveva deciso di prendersela comoda, e arrivò con tutta calma alla sua meta: una bella pasticceria dalle *tende rosse*, un po' nascosta tra due stradine, dalla quale usciva un inconfondibile profumo di croissant e dolcetti.

– Chissà che faccia farà Alex quando mi vedrà comparirgli davanti con la *colazione!* – ridacchiò, divertita, fra sé.



☆☆☆ PRENDERSELA COMODA

Il suo amico era solito rimproverarla, perché era sempre di corsa e non si prendeva mai delle pause per 'gustare le piccole cose'.

– Oggi assaggeremo questi! – mormorò, scuotendo il **PROFUMATO SACCHETTINO** che

conteneva due croissant al cioccolato appena sfornati.

Non le ci volle molto a rientrare. La Stars Academy

si stava risvegliando: in cortile c'era già qualche studente intento a fare **YOGA**, dalla caffetteria arrivava il rumore delle stoviglie e nei corridoi si sentivano le poche voci dei



più *mattinieri* che si stavano preparando alle lezioni della giornata.

Erano le ultime settimane del **Summer Master** di quell'anno e tutti gli allievi dei corsi di Musica, Canto, Danza e Recitazione non pensavano ad altro che agli esami imminenti e al saggio finale.

Nella tasca di Colette vibrò il cellulare. Era sicuramente una notifica dell'app dell'accademia... e, anche se si era *ripromessa* di non consultarla per almeno un paio d'ore, non riuscì a non gettare uno sguardo allo schermo. Se avevano finalmente stabilito il tema e la data esatta del saggio che avrebbe deciso le loro carriere, lei doveva saperlo!

La **notifica**, però, riguardava soltanto lo spostamento di mezz'ora della lezione di Storytelling prevista quel pomeriggio.

– Uff... – brontolò Colette. Poi si ricordò che si era impegnata a non pensare al saggio, a non guardare l'app e a non farsi prendere dalla **PREOCCUPAZIONE** per la fine del master come faceva sempre. Doveva prendere esempio da Alex, l'unico studente di tutta la scuola a essere sereno e rilassato persino in quei giorni! Così, si diresse sicura proprio verso la stanza del ragazzo, nell'**ala dei dormitori**. Era certa di trovarlo ancora profondamente addormentato. Non appena girò l'angolo del corridoio, però, Colette vide davanti alla porta del suo amico uno degli assistenti dell'accademia, intento a bussare con insistenza.

TOC TOC TOC TOC TOC TOC!

Finalmente si aprì uno spiraglio e un assonnatis-
simo Alex, spettinato e in pigiama, biascicò:
– Che cosa succede? Va a fuoco l'accademia?

– Ma quale fuoco! – ribatté l’assistente. – Vestiti subito. Sei stato convocato dalla vicepresidente.

Colette **SBIANCÒ**: una convocazione di Ursula McNamara non poteva che significare

che Alex si era ficcato in qualche guaio. Si era forse **GUADAGNATO**

una nota o un richiamo di qualche tipo? Non che fosse una novità, ma se avesse compromesso i suoi voti finali?

Alex **SCOMPARVE** per qualche istante in camera, per poi riapparire sulla soglia con i pantaloni della tuta e una maglietta infilata al contrario.

– Eccomi – bofonchiò, con un mezzo sbadiglio.



L'assistente gli lanciò un'occhiataccia e concluse: – Seguimi.

I due si avviarono lungo il **CORRIDOIO**, dalla parte opposta rispetto al punto d'osservazione di Colette.

Preoccupata, la **RAGAZZA** mormorò: – Calma... c'è una sola cosa da fare...

E, facendo ben attenzione a non farsi notare, si mise a seguirli.